



MASSIMO RASTELLI

Il "Satanasso" delle panchine è pronto all'esordio in campionato con il Pordenone che vuole schiodarsi da quota zero

SENZA PAURA DI FRONTE AL PARMA

► Nell'ambiente neroverde sta crescendo la fiducia dopo il recupero degli infortunati. La svolta Rastelli ► Presentata la seconda maglia che rende omaggio alla città di Pordenone. Solo Bassoli resta fuori causa

CALCIO, SERIE B

PORDENONE "Giochiamo a Lignano, ma siamo di Pordenone". Sembra questo il messaggio che lanciano con forza i ramarrri, che aspettano il Parma senza timori reverenziali, presentando la nuova seconda casacca stagionale. L'hanno indossata ieri per la prima volta i "modelli" Luca Magnino (pordenonese doc), Amato Ciciretti, Alberto Barison e Tomasz Kupisz, le cui foto sono state postate sul social del club.

VESTI-AMO PORDENONE

"Il Pordenone Calcio - si legge nella nota dell'ufficio stampa -, per la sua seconda maglia per la serie B 2021-22, ha deciso letteralmente di "indossare" la città, che si fonde idealmente ai colori del club, dando vita a una divisa unica e speciale. Uno skyline di Pordenone, sulla scala di grigi, caratterizza fronte e retro. Maglia - continua la nota - su cui sono facilmente riconoscibili e collocati in ordine cronologico crescente icone cittadine, quali la Loggia del municipio, il duomo e il campanile di San Marco, il ponte di Adamo ed Eva, San Giorgio, il teatro Verdi, la classica "vista" di Piancavallo e una linea ondulata con la storia ancora da scrivere. Il kit - viene sottolineato - è stato realizzato con il partner tecnico Givova ed è completato da calzettoni bianchi con la scritta verde "Pordenone" e da un ramarro sul retro del colletto. A rappresentare il forte legame con il territorio, come negli altri kit, c'è il logo dell'Area giovani del Cro sul pantaloncino grigio perla, sopra lo stemma del Pordenone in verde. Sponsor di maglia - si ricorda infine - sono Omega e Gsicuro.it (gruppo Assiteco) sul fronte e Lignano Sabbadoro Gestioni sul retro". La nuo-



NUOVA MAGLIA Da sinistra Magnino, Barison, Ciciretti e Kupisz

va casacca dovrebbe fare il suo "esordio" nella sfida di sabato alle 18.30 a Cittadella.

LA TERZA

Non si fanno però distrarre dalle novità Stefani e compagni, che stanno preparando al De Marchi la supersfida di domani con il Parma (20.30), posticipo della terza giornata del campionato che è iniziata ieri sera con l'anticipo Benevento-Lecce e proseguirà oggi alle 14 con Alessandria-Brescia, Como-Ascoli, Frosinone-Perugia e Spal-Monza. Alle 16.15 scenderanno in campo Terzana e Pisa, alle 18.30 Crotona e Reggiana. Domani alle 14 si affronteranno Cosenza e Vicenza e alle 16.15 Cremonese-Cittadella. Rastelli dopo il recupero degli in-

fortunati può contare su tutto l'organico, a eccezione di Alessandro Bassoli, che anche ieri ha lavorato a parte rispetto al gruppo. Oggi alle 17 i ramarrri effettueranno la seduta di rifinitura che dovrebbe sciogliere gli ultimi dubbi di "Satanasso" sull'undici iniziale da mandare in campo.

IN 100 DA PARMA

Buffon e compagni non saranno soli al Teghil. Hanno acquistato il biglietto in prevendita un centinaio di supporters gialloblù. Gli altri 1400 tagliandi già venduti a ieri sono "preda" dei tifosi neroverdi. La capienza del Teghil, ridotta al 50% dalle misure anti-covid, è di 1900 posti.

Dario Perosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley giovanile: il punto sulla prima giornata del memorial

Cornacchia Cup: Lube, Domovip e Madeira subito in vetrina

È iniziato nel migliore dei modi il Torneo internazionale di pallavolo Ferruccio Cornacchia per Under 19, ritenuto dagli addetti ai lavori il più competitivo d'Europa. Una manifestazione ridotta rispetto agli eventi a cui la Polisportiva San Giorgio ci aveva abituati, ma in ogni caso spettacolare, soprattutto nei due raggruppamenti maschili. L'evento pallavolistico, che dal 1983 promuove i valori dello sport e della famiglia, già nella prima giornata ha visto prevalere le padrone di casa guidate da Felice Zuccarelli, che nella partita d'esordio hanno superato nettamente la Virtus: secco 3-0. Le grandi protagoniste del turno d'avvio sono state comunque le portoghesi, nettamente vincenti (3-0) nei due confronti in calendario. Meno bene sono andate le cose alla Bieletra Cordenons, superata nella prima fatica proprio dal Madeira. Le ragazze del presidente Calderan hanno cominciato da poco la preparazione e di conseguenza stanno ancora cercando l'assetto migliore

per impostare a dovere la stagione. Queste la rosa che sta partecipando al Cornacchia Cup: Nicole Bassetto (libero), Alice Biasutti (libero), Luca Bosato (opposto), Camilla Coltro (banda), Giada Corba (centro), Anna Dario (banda), Maria Doliana (opposto), Giorgia Fagarazzi (opposto), Gloria Ferrari (banda), Virginia Gottardo (centro), Jessica Lotti (palleggiatrice), Greta Parpinelli (banda), Ivana Pasku (centro), Margherita Pizzut (banda e capitano), Marta Serrao (palleggiatrice), Nicole Sturzi (libero), Alice Zecchin (centro). I dirigenti sono Mauro Bosato e Massimo Zecchin. Più equilibrato il girone B, dove però le padrone di casa dell'Azzano Decimo non sono riuscite a emergere di fronte a rivali molto accreditati. Nel comparto maschile subito in evidenza la Lube e il Treviso. Da tenere d'occhio sia il Trentino che il Modena, compagini Under 19 di prime squadre impegnate in Superlega. I verdetti. Femminile. Girone A (PalaCornacchia): Madeira - Cordenons

3-0 (25-10, 25-18, 25-10), Domovip Porcia - Virtus 3-0 (25-12, 25-11, 25-23), Virtus - Madeira 0-3 (14-25, 20-25, 18-25). B (Fagnigola di Azzano Decimo): Fox Azzano - Angels 0-3 (19-25, 10-25, 6-25), Argentario - Euro 3-0 (25-21, 25-16, 25-22), Euro - Fox 3-0 (25-19, 25-20, 25-8). Maschile. Girone C (Cordenons): Prealpi - Lube 1-3 (22-25, 18-25, 25-23, 11-25), Motta - Trentino 0-3 (9-25, 16-25, 16-25), Lube - Motta 3-0 (25-12, 25-17, 27-25). D (Flora Pordenone): Modena - Verona 3-0 (26-24, 25-14, 27-24), Treviso - Lagaris 3-0 (25-16, 25-16, 25-18), Verona - Treviso 0-3 (21-25, 12-25, 24-26). Le sfide proseguiranno questa mattina dalle 9.30, in tutti i palazzetti coinvolti dalla competizione, per definire i sestetti che affronteranno le finali. L'epilogo è in programma domani alle 15 al PalaCornacchia di Porcia per il femminile, mentre i maschi si giocheranno la Coppa al PalaFlora di Torre alle 16.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Rajhi domina la prima tappa dell'Italian Baja

MOTORI

PORDENONE Prima tappa dell'Italian Baja nel segno di Al Rajhi. Ma a impressionare l'organizzazione del Fuoristrada club 4x4 di patron Mauro Tavella sono state soprattutto le peripezie di Holowczyc, che hanno ricordato la sfida motoristica del 1997, quando Ari Vatanen fece un micidiale tonneau sulle grave del Cellina-Meduna, a due passi dall'Osservatorio dell'Ariete, distruggendo la sua Citroen Xr Rally Raid. Ko al primo round il finlandese, che era stato velocissimo nel prologo sulla sabbia di Lignano (all'epoca non faceva classifica). Qualcosa di analogo ha fatto ieri Krzysztof Holowczyc con la Mini John Cooper Works Rally, stoppato da un guado nel Meduna per la troppa irruenza nelle fasi iniziali, cercando di marcare subito un graffio sui rivali di Coppa del Mondo. Al polacco (già vincitore a Pordenone nel 2010) è andata meglio perché i meccanici di X-Raid sono riusciti a recu-

perare la macchina e a sistemarla per consentirgli di proseguire, sebbene con un ritardo pressoché incolmabile di 23'50". Ma la speranza è l'ultima a morire e ci sono in ballo i destini della Coppa del Mondo 2021, cui ambisce dopo essere entrato in gioco con i successi di agosto in Ungheria e Polonia. Peccato che nella frazione lunga da Dignano a Spilimbergo, un problema di navigazione gli abbia fatto fare strada in più e accumulare ulteriore gap.

Dominio netto delle Toyota Hilux Overdrive, e di Yazeed Al Raj-

hi in particolare, il più veloce in entrambi i settori selettivi. Yasir Seaidan, leader di Coppa su Mini X-Raid, ha chiuso quinto la prima tappa con distacco totale di 8'10". Il primo "squillo" ufficiale dell'Italian Baja 2021 lo ha messo a segno proprio Al Rajhi, su Toyota Hilux Overdrive (6'09"), volando sul greto del Meduna e infischandosi delle insidie del guado che attarda altri concorrenti. Secondo un po' a sorpresa il portoghese Tiago Reis con un altro pick-up Overdrive a 13", terzo Seaidan a 17". Subito la sgradi-

ta sorpresa per Holowczyc: la sua Mini ferma sul tracciato è sembrata incapace di proseguire. Rimesso in gara dai meccanici, ha accusato il pesante distacco citato. Quarto lo spagnolo Pons Puigdollers (Toyota) a 27'5, ottavo e primo del T4 il kuwaitiano Althefiri (Can-Am Maverick). Appena fuori dalla top ten, e quindi undicesimo, Ventura (Yamaha Quaddy), a 37'9 da Al Rajhi ma davanti al Ford I50 di Zapletal.

Nel tricolore Cross Country Rally, Galletti ha timbrato come migliore in 7'02", però ha dato l'idea del divario dai big iridati. L'alfiere di R-Team, insieme al compagno di squadra Colombo (entrambi su Toyota Hilux) a 10", hanno messo nel mezzo Codecà a 6" con un Gran Vitara che ha sofferto ma combattuto sul greto. Ventura è risultato primo nel tricolore Ssv, Borsoi (Can-Am Maverick) a 2" non si è risparmiato. Sgranati in maniera pesante tutti i concorrenti, meno il battistrada Al Rajhi, con il vantaggio di non avere polvere e riuscire a

distinguere bene tutti i riferimenti del percorso. Il saudita non ha sbagliato quasi nulla e chiuso il settore in 59'14", rifilando "minutate" ai rivali, a cominciare da Reis che ha pagato 3'12", con il lituano Vanagas a 3'59". Primi tre su Toyota Hilux Overdrive, in una prova di forza micidiale del team di Jean Marc Fortin. Staccati quelli che in prossimità di Ponte Delizia hanno perso la traccia, costretti a fare marcia indietro per ritrovare la linea.

Oggi la seconda tappa prevede un identico settore selettivo da completare tre volte, diviso in due frazioni cronometrate: "Pasch" da 12,40 e "Dignano" da 79,91 chilometri. In mezzo una zona di neutralizzazione in trasferimento che consente l'unione delle due porzioni fuoristrada. Start del primo concorrente alle 8, alle 12 e alle 16. Alle 20 le premiazioni all'Interporto di Pordenone. Sarà una "battaglia rombante" tutta da vivere e da seguire.

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SFIDA Yazeed Al Rajhi con il patron Mauro Tavella (Mch Foto Italian Baja)

Basket

Oww e Gesteco in SuperCoppa

L'appetito viene mangiando. Così, dopo avere messo in bacheca il Memorial Pajetta, l'Old Wild West Udine punta ora a vincere la SuperCoppa di A2. Primo impegno del girone stasera alle 20, alla Grana Padano Arena di Mantova, dove i bianconeri affronteranno gli Stings di coach Di Carlo e dell'ex Philadelphia 76ers Thompson, punta di diamante di una squadra che schiera tra gli altri l'esterno Cortese, all'Apu nel 2018-19 (con la media di 11,5 punti/gara) e il centro Iannuzzi, che nella passata stagione ha contribuito ai successi della GeVi Napoli sia in Coppa Italia che nei playoff, in entrambi i casi superando proprio Udine in finale. I lombardi però non si presenteranno in condizioni ottimali: Mastellari e Iannuzzi non si sono potuti allenare con continuità, Stojanovic non è a posto fisicamente e lo stesso Thompson potrebbe essere risparmiato. Dal canto suo, l'Oww ha già esibito in generale una buonissima condizione di forma, fatta eccezione per gli americani Lacey e Walters che invece dovranno lavorare parecchio prima di essere "presentabili". Proprio aspettando il rientro di Lacey (distrazione al muscolo soleo), è maturato l'ingaggio temporaneo di Dwayne Lautier-Ogunleye, esterno del '96 che esordì tra i pro a Bergamo nell'estate del 2019. Il calendario di SuperCoppa, poi, non concede distrazioni: già mercoledì la squadra di Bonicillo tornerà in campo, stavolta al PalaCarnera (20.30), affrontando la Tezenis Verona in un derby triveneto che infuoca le tifoserie. Stasera alle 20 esordirà pure la Gesteco Cividale, che nei quarti del girone di qualificazione F ospiterà la neopromossa Bc

esolo. Si gioca di nuovo a Lignano, nell'impianto di viale Europa, già teatro nello scorso weekend del Memorial Bertoluzzi, che le "aquile" ducali hanno vinto superando in finale i minini. Dovesse imporsi su esolo, la Gesteco in semifinale avrà vedersela - sempre fruttando il fattore casalingo - con la vincente di San Vendemiano-Mestre. Resta intanto centrale il problema della capienza dei palasport, attualmente limitata al 35%. Le restrizioni, ribadiscono le società, rende problematica addirittura la loro stessa sopravvivenza. Nell'assemblea della Legabasket tenuta in videoconferenza viene confermato il pressing sul governo per individuare un ammino condiviso che porti gradualmente alla completa riapertura degli impianti, come già in altri Paesi europei. Nella nota conclusiva della Lega si afferma che "il perdurare dei miti, associato al progressivo aumento delle vaccinazioni e all'estensione dell'obbligo di green pass, continuerebbe a ecicolare un messaggio sbagliato sull'efficacia di questi strumenti e sul superamento dell'emergenza sanitaria".

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA